

All'«Olimpico» col Foggia forse senza Paolo Conti e Chinellato (ore 15)

GIAGNONI «INVENTA» LA ROMA A BERGAMO UNA LAZIO REBUS

ROMA — Prime misure per identificare i teppisti stanno avvenendo all'interno della struttura della tensione, anche negli stadi, al calcio. Oggi a Milano, dove si gioca in serata, le parti più calde di San Siro verranno filmate. In caso di incidenti i filmati stessi saranno messi a disposizione delle autorità di P.S. Questa misura avrà durata permanente. A Roma, Sarà la TV a scoprire i teppisti

Invece, a partire dalla prossima partita di campionato, che vedrà il Lazio alla presa con la Juventus, la questura (secondo distretto di polizia), installerà delle telecamere all'Olimpico. Una simile funzione fin da domenica prossima e sarà collegata con la sala centrale della questura. In seguito saranno quattro gli obiettivi delle telecamere puntati su tutti i settori dello stadio. Quindi dopo i trofei, i cani poliziotti gli idraulici entreranno in funzione anche la telecamera.

ROMA — La terza giornata del campionato di serie A (ore 15), propone già alcune verifiche. Il Napoli a San Siro contro l'Inter, dovrà dimostrare che la sconfitta patita dalla Juventus è stata soltanto un episodio isolato. Dovrà inoltre confermare che le aspirazioni di fregiarsi dell'etichetta di terza forza, non sono velleitarie. La Fiorentina, a Campo di Marte, contro il Verona, deve uscire dal limbo delle più intenzioni, e rompere il digiuno con la vittoria. Soprattutto in vista del ritorno di Paolo Conti, Francoforte in coppa UEFA (in seguito al pasticcio Casarza) (0-3 a tavolino all'andata) e che costerà probabilmente al viola l'eliminazione dalla Coppa. Ma anche la capostipite Juventus è chiamata ad un appuntamento che se la vede favorita in partenza non è detto che debba andare secondo i suoi desideri. Il Napoli l'ha fatta soffrire, la cosa potrebbe ripetersi anche col Milan.

Vincio fa fuori d'un sol colpo Agostinelli e Giordano - Ma la colpa del «momento-no» è tutta dei «gioielli»?

ROMA — La terza giornata del campionato di serie A (ore 15), propone già alcune verifiche. Il Napoli a San Siro contro l'Inter, dovrà dimostrare che la sconfitta patita dalla Juventus è stata soltanto un episodio isolato. Dovrà inoltre confermare che le aspirazioni di fregiarsi dell'etichetta di terza forza, non sono velleitarie. La Fiorentina, a Campo di Marte, contro il Verona, deve uscire dal limbo delle più intenzioni, e rompere il digiuno con la vittoria. Soprattutto in vista del ritorno di Paolo Conti, Francoforte in coppa UEFA (in seguito al pasticcio Casarza) (0-3 a tavolino all'andata) e che costerà probabilmente al viola l'eliminazione dalla Coppa. Ma anche la capostipite Juventus è chiamata ad un appuntamento che se la vede favorita in partenza non è detto che debba andare secondo i suoi desideri. Il Napoli l'ha fatta soffrire, la cosa potrebbe ripetersi anche col Milan.

La Lazio a Bergamo, contro l'Atalanta, presenterà vari rivali. Agostinelli fuori e al suo posto Lopez; forse stessa sorte per Giordano rievato da Clerici, i «gioielli» che insieme a Manfredonia, costeranno a testa a Corsini, avendoli valorizzati nonostante le impennate contrarie di Chinaglia, sono così stati ripuliti. La Lazio non gira? La colpa è loro. Ma nessuno si è chiesto perché si è arrivati tanto? Perché Pulici, Martini, Garlaschelli e Wilson, hanno intenzione di la-

A Roma (ore 9)

Domani riunione responsabili regionali dello sport



CONFERENZA NAZIONALE DEL PCI SULLO SPORT

ROMA — Domani, alle ore 9, si svolgerà a Roma, nei locali del Comitato Centrale del PCI, in via delle Botteghe Oscure, la riunione dei compagni responsabili regionali dello sport. Nella riunione, alla quale parteciperanno i compagni Tortorella e Valeri della Direzione del Partito, si discuterà la preparazione della prima Conferenza nazionale del PCI sullo sport, che avrà luogo a Roma, il 24-27 novembre 1977. Terrà la relazione il compagno Ignazio Pirastu.

Per il Gran Premio abbinato alla Lotteria

A Merano duello Red Chief-Duel?

La corsa è valida anche come TRIS straordinaria

L'Italia al secondo posto nel Trofeo Lugano



ZAMBALDO

ONDRA — A Newport Pagnell, 80 km. da Londra, oggi si disputerà la finale del Trofeo Lugano, manifestazione di tennis che equivale alla Coppa del mondo. L'Italia sempre stata ammessa a questo importante evento e ci sarà anche stavolta. A Londra saranno in gara l'Unione Sovietica, vincitrice dell'ultima edizione, la Germania Democratica, la Germania Federale, l'Italia, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la Francia, la Svezia, la Polonia, l'Inghilterra, il Messico e gli Stati Uniti.

ROMA — Cogne ha ormai diciannove anni, è ancora vegeto, ma fuori gara. Trappeto, vincitore delle edizioni 1975 e '76, è stato invece fermato da un incidente, mentre si preparava a completare un tris clamoroso. Chi sostituirà oggi questi due grandi cavalli, saranno a dispetto di qualche nuovo concorrente straniero, dei cinque anni di Lady «M». Duel, del resto, finì già terzo nel Gran Premio 1976 al seguito di Trappeto e Tapireux, che quest'anno ha dimostrato progressi tali da imporsi all'attenzione di tutti. Il figlio di Rocco, il piccolo «Duel», con una collana di quattro vittorie consecutive che ben giustifica il suo stato di forma. Primo a gennaio nella corsa di Merano, il 14 agosto, poi facile vincitore a San Siro, in maggio, nel grande Steeple Chase di Milano; ancora vittorioso il 14 agosto a Merano, in una corsa di ricompensa e praticamente senza avversari circa un mese fa, sempre sulla pista di Merano, nel memorabile Richard accanto a Duel, a difesa dei colori del coniugato Gorrini, saranno Red Chief e Prodigia.

Il compito di aprire la strada, l'altro invece per far valere una «chance» personale. Un tris formidabile, dunque, con il quale si aprirà il campionato. Lo schieramento delle scuderie italiane sarà completato da Ogame Of Chance, Fritz, Beato Rocco, il quale sarà affiancato da Duca, accanto a Duel, a difesa dei colori del coniugato Gorrini, saranno Red Chief e Prodigia.

Ottimista il giocatore rientrato ieri da Lione

Rocca: «Vai e gioca ha detto Trillat»

Le istruzioni del fisioterapista per la rieducazione del ginocchio

ROMA — Questo Rocca è proprio un «leone». Il giocatore della Roma ieri si è presentato a Fiumicino di ritorno da Lione, dove il professor Trillat l'aveva operato il 15 settembre con una cura che sembrava pronta per giocare contro il Foggia. Con il gesso al ginocchio sinistro occultato dal pantalone, non fosse stato per la rigidità del movimento della gamba sinistra ci sarebbe stato da domandarsi se veramente abbia adesso da attendere tanto a lungo per poter tornare a giocare. Il suo morale poi, più sbalorditivo ancora. Mentre a «papà» Ottavio gli si facevano lucidi gli occhi, Francesco e chi gli domandava qualsiasi stato le raccomandazioni ricevute da Trillat ha risposto squillante «Mi ha detto: vai e gioca!». E poi con la carica e la convinzione di chi dentro di sé sente un presagio di vittoria. «Mi ha spiegato che l'operazione è riuscita perfettamente per quanto riguarda i legamenti. Ci sono piccole com-

pliazioni relative alla cartilagine ma cose che non preoccupano. Adesso dovrà portare il gesso per 40 giorni e poi sapremo com'è andata. Allo stato attuale il professor Trillat mi ha garantito un buon ritorno per cento di rendimento. Se è così, l'altro trenta state certi che ce lo metterò Rocca e all'Olimpico ci torno e se non sarò Kawasaki sarò Suzuki».



ROCCA sorridente al suo arrivo a Fiumicino

Quando il discorso è caduto su come dovrà procedere per la rieducazione dell'arto, Francesco ha spiegato le istruzioni ricevute dal fisioterapista dell'equipe del professor Trillat (può camminare fin che vuole fermandosi nel caso in cui gli dovesse gonfiare la caviglia) quindi ha aggiunto: «Ho una lettera di Trillat per il professor Caruso al quale mi affido in un primo momento e poi, siccome ho saputo che Roggi si è trovato molto bene anche forse a Firenze, comunque l'unico Roma a completare la mia ripresa. Così starò anche lontano dalle chiacchiere e dai ritornelli sugli strani mali di cui soffrirebbe il mio ginocchio».

Circa la polemica che si è aperta sul suo caso, pro e contro il professor Perugia che lo ha operato la prima volta, Rocca è stato deciso nel rifiutarla: «È un discorso antipatico. La scelta di Trillat per questa operazione è stata fatta perché era necessario un intervento altamente specialistico. Dopo questa operazione, per capirsi, non ce ne potrà essere un'altra. Ciò che è stato fatto in precedenza ha la certezza che è stato fatto con impegno e serietà professionalmente fuori discussione».

Ad attendere Francesco all'arrivo del volo Alitalia proveniente da Milano, dove Rocca aveva fatto scalo con il volo proveniente da Lione, c'erano il presidente della Roma Cristiano Anzalone, il padre Ottavio, i fedelissimi cugini e Lelli, al quale Rocca ha rinnovato commosso tutta la sua riconoscenza per la assistenza ricevuta in questa brutta circostanza.

L'accompagnava Angelo, un ragazzo di San Vito Romano, suo carissimo amico.

Eugenio Bomboni

La bella corsa in programma a Fiano Romano

Al Gr. Pr. dell'«Unità» Donadio lancia la sfida

Nostro servizio

FIANO ROMANO — Anche quest'anno, puntualmente a settembre, in occasione della Festa dell'Unità, Fiano Romano propone ai ciclisti dilettanti una corsa di grande prestigio per la qualificata partecipazione che riesce ad attirare. Il Gran Premio dell'Unità sta diventando insomma un traguardo classico, uno di quelli che fanno testa ai destinati ad illustrare la carriera di un corridore. Oggi con l'ex campione del mondo dei dilettanti junior e attuale campione d'Italia Donadio, siamo in corso una quarantina di concorrenti provenienti dalla Toscana, dalla Campania, dall'Emilia-Romagna, dall'Umbria e dall'Abruzzo e il Gran Premio dei dilettanti del Lazio. Gli uomini destinati ad accentrare maggiormente le attenzioni, con Donadio in primissima fila, sono: Santaroni, azzurro e San Cristofani, nono all'arrivo nel campionato del mondo; Carpenè e Veitro, della Chimica Cesena; di Firenze, che Roberto Ballini ha voluto impegnare in questa corsa, memore dei successi che gli ottenuti in passato dai suoi corridori, compreso il

belga De Gest; Brunetti del Pedale Ravennate e naturalmente i laziali, il campione regionale Lelli, Calleri, Lucarini e Marcolini, che in questa loro si serviranno impegnati a difendere il loro prestigio.

La partenza sarà data alle ore 9,30. Il circuito risulterà intorno a Fiano Romano (Piazza Italia, Via Civilella).

In palio la Coppa Lisotti

Maximoto a Vallelunga

CAMPAGNANO ROMANO — Organizzata dal Genusium Motor Club, si svolgerà nel mese di settembre la gara motociclistica del Trofeo Nazionale Massimo d'Azeglio, valida per la Coppa Lisotti. Nella classe fino a 500 cc. sono iscritti 75 piloti e 42 nelle 250 cc. Nella metrinella, dalle ore 10 alle ore 13 si svolgeranno le prove di qualificazione a la gara, dalle ore 13 alle ore 15, si svolgerà il Gran Premio (15 giri) e della finale (20 giri); alle ore 16,30, si svolgerà il Gran Premio (15 giri) e della finale (20 giri); alle ore 18, si svolgerà il Gran Premio (15 giri) e della finale (20 giri). Tra gli iscritti si annoverano: Roberto Ballini, che Roberto Ballini ha voluto impegnare in questa corsa, memore dei successi che gli ottenuti in passato dai suoi corridori, compreso il

Basket: 74-61 il punteggio finale

Urss sconfitta Jugoslavia «europea»

Grande prestazione del quintetto guidato da Asa Nikolic che ha avuto in Cosic l'uomo-squadra

URSS: Eremin 2, Pjetrov 2, Milosovic 2, Sainicov 4, Arzamasov 9, Kharchenkov 2, Balov 9, Thachenko 18, Mrazovic 11, Kibicki 2, Belotenzki, Zeljilij 11.

JUGOSLAVIA: Patic, Kigapovic 17, Jerov, Krstovic 10, Djokic 12, Dacic 5, Radosevic 6, Varnic, Djalagic 12, Delibavic 4.

ARBITRI: Turner (GB), Woodridge (Stati Uniti).

Nostro servizio

LIEGI — Kresimir Cosic, 29 anni, 210 centimetri, campione nato a Zara, ha condotto per mano la Jugoslavia al titolo di campione d'Europa nel 1977. Il Jugoslavo, dopo alcune deludenti prestazioni nel girone eliminatorio di Ostenda, ha sfoggiato in questa finalissima tutta la sua grande classe conquistando 19 rimbalzi, segnando 5 punti, ma quel che più conta facendo giocare attorno a sé tutto quel manipolo di campioni che Asa Nikolic, allenatore ben noto in Italia, ha saputo convertire anche al credito della difesa. I sovietici, nonostante i dodici rimbalzi e i sedici punti del loro agguerrito Thachenko, non sono riusciti nell'intento di fermare lo squadrone jugoslavo.

La Jugoslavia si è schierata inizialmente con il quintetto formato da Cosic, Djalagic, Jerov, Slavnic e Kigapovic. E Jerov che ha preso in consegna Thachenko e, grazie all'aiuto di Cosic, il sovietico è stato per buona parte annullato.

Ma è soprattutto in attacco che Cosic ha fatto valere la sua altissima classe creando continuamente situazioni e blocchi favorevoli ai due grandi tiratori del Partizan di Belgrado, Djalagic e Kigapovic. Sono stati proprio loro i due a far saltare definitivamente il meccanismo difensivo sovietico peraltro poco efficace. Gli jugoslavi hanno accumulato un vantaggio che si è avvicinato anche ai venti punti e, nonostante il disperato tentativo dei sovietici con un «pressing» a tutto campo, la

A Napoli per gli «assoluti» di tennis

Solo Barazzutti non diserta i campionati

Panatta, Bertolucci e Zugarelli hanno preferito i più redditizi tornei all'estero che cimentarsi con i giovani

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Prendono il via stamane sul campo del Tennis Club Napoli i Campionati italiani assoluti che si concluderanno il 2 ottobre. Nelle intenzioni degli organizzatori la manifestazione tricolore avrebbe dovuto costituire una grossa occasione per permettere agli sportivi napoletani di assistere,

dal vivo, alle prestazioni dei «big» del tennis nazionale. Purtroppo così non sarà per l'atteggiamento assunto da Panatta, Bertolucci e Zugarelli, che hanno preferito la partecipazione a tornei più remunerativi, circa due milioni messi in palio, agli assoluti, per il vincitore, evidentemente, per loro non costituiscono più un richiamo allestano. Il pubblico ha il suo diritto di sapere e noi ci ignoriamo questo fatto. E certe giustificazioni non possono reggere: avremmo infatti voluto vedere, ad esempio, il comportamento del nostro numero uno se nella partita il pallone fosse stato di ben altra portata.

Panatta avrebbe fatto bene ad assicurare la sua partecipazione, ha commentato il presidente della FIT campana Gambardella. «Forse pensare alla paura di Barazzutti ha aggiunto fin troppo benevolente — è più simpatico che riferirsi ad un Adriano che non viene a Napoli perché gli sono stati offerti pochi soldi».

Anche la tv contribuisce a togliere valore a questi assoluti. Pare, infatti, che non manderà in onda neppure le finali. Per i responsabili dell'Assistenza di Stato evidentemente esiste solo la Davis. Nonostante le disonorate defezioni, comunque, gli organizzatori assicurano (ma sarebbe più giusto dire si augurano) lo spettacolo.

Corrado Barazzutti, campione uscente, dovrà difendere il titolo in suo possesso dall'assalto di giovani e forti avversari. Pierino Marzano e Fabrizio Gasparini appaiono come i più seri antagonisti del campione. In campo femminile Daniela Porzio Marzano dovrà vedersela con quantissime avversarie. La campionessa parte con i favori del pronostico anche perché sarà certamente sostenuta dagli oltre 3 mila spettatori presenti sulle tribune. La Porzio Marzano, infatti, è napoletana di adozione in quanto moglie di Pierino, prima categoria veterata.

Marino Marquardt

Valerio Setti

Rugby: partite e arbitri (15,30)

ROMA — Il secondo turno del campionato di rugby (ore 15,30), anche se non presenta l'alta di cartello è importante, poiché serve a fornire la prima verifica, il cui esito della giornata servirà ad uno dei tanti derby a venire: a Padova c'è infatti Fiumane Oro-Metalcon, un incontro tra due forze tradizionali del massimo toro rugbistico nazionale, due «quindici» che hanno nella base atletica la loro dote migliore. Questi gli arbitri, A. Cariani; Amatori-Petrarca (De Lodi); al'Aquila; Aquila-Parma (Zullo); a Casale; Casale-Alghero (Grisio); a Frosino; Frosino-Oro-Metalcon (Pogutz); a Roma; intercontinentale-Piacenza (Leone); a Rovigo; Samson-Brescia; Aviglianese (Cateroni); a Trieste; Brucis-Ambrosotti (Angelantoni).

AUTOVOX ALLA PROVA DEI FATTI

Colaudio gratuitamente

All'Autovox vogliamo essere certi che i nostri televisori a colori funzionino al meglio. Per questo, appena acquistate un Autovox, vi mandiamo a casa un tecnico specializzato Autovox. Per controllare che l'installazione sia corretta e darvi tutta l'assistenza e i consigli che vi garantiranno la migliore qualità di immagine e la migliore resa del televisore nel tempo. Autovox, Divisione TV: oltre 100 punti di assistenza specializzata in Italia.

AUTOVOX

Nuovo modello Spaziosa

G PROMOS